

Alla comunità professionale
degli Assistenti Sociali della Campania

E p.c.:

Al Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali

Oggetto: **Corso di Alta Formazione "Esperto in Supervisione Professionale degli Assistenti Sociali" indetto con Avviso del Dipartimento di Scienze Politiche del 23.05.2023 – Università degli Studi di Napoli Federico II.**
Precisazioni e chiarimenti doverosi per gli assistenti sociali iscritti all'Ordine degli Assistenti Sociali della Campania

In riferimento all'Avviso del 23.05.2023 per l'ammissione al *Corso di Alta Formazione* indetto dal *Dipartimento di Scienze Politiche (DISP) dell'Università Federico II di Napoli*, quest'Ordine professionale campano ritiene opportuno e doveroso fornire ai propri iscritti alcuni chiarimenti e precisazioni al fine di rendere agli stessi un'azione di informazione simmetrica e completa.

La Supervisione professionale degli Assistenti Sociali è divenuto un Livello Essenziale di Prestazione Sociale (LEPS) con la Legge di Bilancio 2022 ed è individuato peraltro tra gli obiettivi prioritari da realizzare a livello territoriale, così come disposto dal *Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*, con appostamento di specifiche risorse a valere sul PNRR, e con la predisposizione di apposite schede e linee guida per l'applicazione del LEPS curato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il supporto tecnico della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali (FNAS). Quest'ultima, insieme al Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali (CNOAS) ed ai Consigli regionali, ha fornito un contributo fondamentale non soltanto per delineare il profilo del supervisore (assistente sociale), ma anche per orientare gli ATS ed individuare appositi referenti regionali.

Appare chiaro ed evidente che, in un'area così importante e caratterizzante qual è la Supervisione professionale per Assistenti Sociali, sia necessaria e fondamentale l'interlocuzione con l'Ordine professionale (in questo caso regionale), allo scopo di:

- ✓ garantire la qualità e la congruenza dei percorsi formativi;
- ✓ definire, in maniera coerente con il profilo di supervisore, criteri, competenze, elementi caratterizzanti e livello di accesso al profilo di supervisore;
- ✓ assicurare che tale formazione sia pensata e implementata da assistenti sociali per assistenti sociali;
- ✓ monitorare l'efficacia dei percorsi di supervisione a tutela dei cittadini e delle/gli assistenti sociali impegnati in percorsi di supervisione, per la prevenzione del fenomeno del burn-out operativo.

In tal senso, quest'Ordine regionale ritiene fondamentale favorire ogni utile dialogo con le Università Campane per la creazione e la predisposizione condivisa di Master e Percorsi di Alta Formazione destinati all'accrescimento formativo di Assistenti Sociali Supervisor. Con rammarico, però, ciò non è accaduto per il Corso universitario di Alta Formazione di che trattasi, il cui avviso è stato indetto senza che vi sia stata alcuna preventiva quanto opportuna condivisione e coprogettazione di tale percorso con questo Consiglio regionale.

Pur nella consapevolezza che quest'Ordine non può imporre alle Università di aderire a percorsi condivisi - sebbene ciò sia opportuno sin dall'organizzazione dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (L-39 e LM-87) - appare comunque opportuno chiarire quanto segue:

1. In Campania, allo stato, non vi sono percorsi formativi relativi l'area della Supervisione professionale condivisi dalle Università campane con l'Ordine regionale, nonostante le numerose sollecitazioni da parte

di questo Consiglio che ritiene fondamentale attivare tali possibilità con le caratteristiche definite, in sede nazionale ed internazionale, dagli enti professionali rappresentativi in campo accademico e scientifico;

2. Il Corso di Alta Formazione proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli dal titolo "*Esperto in Supervisione Professionale degli Assistenti Sociali*", non è accreditato per la formazione continua e, pertanto, non potrà dare diritto all'acquisizione di crediti validi per la formazione continua, nemmeno mediante accreditamento ex-post (così come previsto dal nuovo Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali, triennio 2023-2025).
3. Alla luce dei punti 1 e 2, ma anche delle prime sollecitazioni già pervenute dagli iscritti, quest'Ordine regionale non può favorire l'iscrizione a tale corso con forme di incentivazione (come ad es. borse di studio all'uopo attivabili previa concertazione con il DISP); non è inoltre noto quali siano i docenti interpellati, né se siano o meno assistenti sociali; dalla lettura dell'Avviso si evince il solo nome del Direttore Scientifico del Corso, il quale non risulta tra gli iscritti all'albo professionale degli Assistenti Sociali.
4. Questo Consiglio Regionale, al fine di favorire ogni possibile dialogo con le Università campane, sta provvedendo ad organizzare - entro il 10 luglio prossimo - una tavola di dialogo e confronto sui temi formativo-professionali ritenuti fondamentali (quali: i percorsi universitari di Servizio Sociali, lo stato delle docenze nelle materie professionalizzanti, i tirocini formativi universitari, la formazione continua, la supervisione professionale, le direzioni scientifiche e coordinamenti agli assistenti sociali), alla presenza di personalità di rilievo scientifico nazionale ed internazionale nell'ambito del servizio sociale, a cui saranno invitati i referenti e presidenti dei corsi di laurea (L-39 e LM-87) degli atenei campani e tutti i docenti delle materie professionalizzanti.

Ciò viene comunicato alla comunità professionale, ad ogni buon fine, e per chiarificare ogni aspetto ritenuto utile e funzionale all'attivazione di scelte consapevoli da parte degli iscritti a questo Ordine.

Si ringrazia per l'attenzione

Lì 30.05.2023

Il Presidente

Gilda Panico

